

Android



Il dato emerso da una ricerca IDC mostra come il sistema operativo per dispositivi mobili Android sia giunto ad essere il più installato negli smartphone di ultima generazione.

Non solo: la IDC prevede che entro l'anno in corso le quote di mercato si aggireranno sul 61% a favore del sistema Google, contro un 20% di casa Apple. Questi dati vengono confermati dalle notizie che giungono da oltre oceano, dove Nokia ha deciso di tagliare il prezzo del suo top smartphone, il Lumia 900 con sistema operativo Microsoft, per limitare le perdite nei confronti dei diretti concorrenti Samsung ed Apple.

A far eco alla ricerca IDC, anche un rapporto Nielsen che afferma che i possessori di cellulari "non smart" negli Stati Uniti sono ben cento milioni. Tra questi cresce sempre di più il favore verso un dispositivo mobile con maggiori funzionalità e che abbia montato un sistema operativo Android.

Facebook: controllo dei post e delle chat dei propri utenti

Quando si parla di internet e di tecnologie della comunicazione elettronica in generale, ancora pochi sono consapevoli del fatto che potenzialmente impegnano una fetta della propria privacy in cambio di strumenti come social network, mail, sms e quant'altro. Altri, forse un po' meno "ferrati", invece non si sono proprio mai posti questo problema e riversano ogni forma di dato privato nel grande calderone della Rete. Poi però arrivano notizie, come quella confermata dallo stesso capo della sicurezza di Facebook, Joe Sullivan, che forniscono uno spunto di riflessione: Facebook ha implementato un software per il controllo dei post e delle chat dei propri utenti.

Lo scopo ufficiale di questa nuova funzionalità del famoso social network, è quello di poter rilevare eventuali comportamenti criminali, soprattutto per quanto riguarda la pedofilia online (uno dei reati purtroppo in maggiore ascesa nell'ultimo periodo). Il software agi-

rebbe in modo del tutto automatico analizzando una serie di parametri. Ad esempio: due persone sono o non sono conoscenti, da quanto lo sono, quanti amici hanno in comune, hanno una rilevante differenza di età, ecc.



Lo scopo ufficiale del nuovo software sembra essere del tutto onorevole, ma alla fine che ne è della privacy? In particolare di quale autorità dispone Facebook per poter filtrare i dati privati dei propri utenti e in che caso metterebbe sulla graticola uno di questi?

Il software ormai è operativo, quindi ora se ne possono solo aspettare i risultati o le conseguenze.

Il consiglio è quello di porre sempre attenzione ai dati che si immettono in qualsiasi terminale, computer o cellulare che sia, poiché non si può mai avere la certezza che tra noi ed il nostro interlocutore finale ci sia solo un insieme di chip.

Nel mondo, 5 milioni di figli in provetta



34 anni fa nasceva Louise Brown, la prima bambina in provetta. Oggi le nascite con le tecniche della fecondazione assistita sono 5 milioni. Secondo i dati Icmart, ogni anno nel mondo vengono eseguiti 1,5 milioni di cicli di fecondazione assistita, dai quali nascono circa 350mila bambini, un numero tuttora in crescita. Stati Uniti e Giappone sono i Paesi con il maggior numero di figli della provetta. L'Italia continua a rimanere uno dei Paesi con la minor disponibilità di trattamenti in Europa, insieme ad Austria, Germania e Gran Bretagna.